

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 000001CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Titolo Scultura zoomorfa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AG000001CZ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1952

A 1952

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 77

Larghezza 19,5

Profondità 11,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Scultura zoomorfa a sviluppo verticale in maiolica policroma, smalti all'avventurina e decorazioni geometriche a rilievo. Sotto la base si trova la firma dell'artista. La scultura è stata oggetto di restauro.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sotto la base
Trascrizione	Zauli
Notizie storico-critiche	<p>L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea.</p> <p>Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnolo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana.</p> <p>Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.</p>

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli C.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	MIC/00000508
V., pp., nn.	pp. 127 fig.1; 271 n.1

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto
V., pp., nn.	p. 35 fig. 2, p. 207 n. 002

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	Zauli M.
Nome	Parisini S.